



VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

“IL GRANDE CAOS”

Al Comando VVF di Vicenza il comandante dirige... ma cosa?

Mezzi che mancano, uffici allo stremo, lavori fermi e un'organizzazione che sembra affidata alla buona volontà dei lavoratori



Vicenza, 15/09/2026

Al Comando dei Vigili del Fuoco di Vicenza sembra ormai di assistere a una pellicola tragicomica: **“Il grande caos”**, dove il protagonista è un'organizzazione che non c'è e la domanda che accompagna ogni scena è sempre la stessa: **chi dovrebbe dirigere questo Comando?**

USB Vigili del Fuoco da tempo segnala al comandante numerose criticità che riguardano direttamente il soccorso e la sicurezza di lavoratori e cittadini. Microcalamità, ricerca di persone scomparse e definizione delle competenze territoriali dei distaccamenti volontari sono questioni sulle quali USB ha chiesto semplicemente una cosa: **organizzazione**. In particolare, abbiamo evidenziato come la formazione obbligatoria del personale volontario non consenta di considerare automaticamente i distaccamenti come squadre autonome da impiegare in solitaria se non per interventi minori. Servono regole chiare, competenze definite e una programmazione preventiva. Ma evidentemente anche **programmare è diventata un'attività facoltativa**.

Il problema è che USB segnala, il comandante prende atto e, troppo spesso, **i problemi rimangono esattamente dove erano.**

La situazione diventa ancora più surreale quando si parla della **nuova sala operativa provinciale**. I lavori accumulano ritardi e viene spontaneo chiedersi che fine abbia fatto la ditta risultata aggiudicataria dell'appalto. USB non afferma che l'impresa sia letteralmente "sparita", ma è certamente legittimo domandarsi quale sia lo stato dell'appalto, quali siano le ragioni dei ritardi e soprattutto **quali iniziative abbia assunto il comandante per pretendere risposte e sbloccare la situazione**. Una sala operativa provinciale non è un'opera ornamentale: è una struttura strategica per il soccorso.

Sul fronte amministrativo non va meglio. Ad esempio l'Ufficio Prevenzione Incendi è composto da appena **tre unità RTP**, chiamate a fronteggiare una mole di lavoro enorme in un territorio con un numero elevato di attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco. Tre persone e una montagna di pratiche: forse il comandante sta aspettando che il quarto dipendente arrivi per miracolo e se arriva lo inserisce in un settore senza nessuna valutazione organizzativa.

E mentre gli uffici arrancano, **in questi giorni il Comando è anche senza autoscala**, dovendo fare affidamento sui Comandi limitrofi. Un'autoscala non è un optional e il soccorso non può essere organizzato con la filosofia del "se serve, la prendiamo dagli altri". Ogni spostamento da un Comando vicino significa potenzialmente **ulteriori minuti di attesa**, e nel soccorso tecnico urgente quei minuti possono essere determinanti per la vita delle persone. Meno male che la Direzione Interregionale Veneto sta cercando da subito una sostituzione!!

A tutto questo si aggiunge la **mancata applicazione di adeguate procedure di decontaminazione del personale dopo gli interventi**, una carenza che USB riconduce anche a una gestione organizzativa evidentemente insufficiente. Dopo un incendio non finisce tutto quando si spegne l'ultima fiamma. Ma se le procedure per proteggere i lavoratori non vengono organizzate e applicate correttamente, qualcuno dovrà pur assumersene la responsabilità.

Ed è proprio qui che emerge il problema principale. Sempre più spesso l'impressione è che **il Comando venga mandato avanti scaricando sui capi turno e sui lavoratori il peso delle carenze organizzative**. Ma il capo turno organizza e gestisce i servizi di soccorso nell'ambito delle proprie competenze operative; non può essere trasformato nel sostituto della dirigenza. Non può decidere gli organici, risolvere le carenze strutturali dei mezzi, gestire gli appalti, riorganizzare gli uffici o definire autonomamente l'organizzazione generale del Comando.

La professionalità dei Vigili del Fuoco riesce quotidianamente a tenere in piedi il sistema, ma **la buona volontà dei lavoratori non può diventare il modello gestionale di un Comando provinciale**.

A questo punto USB non può più limitarsi a chiedere cosa non funzioni. La domanda deve essere rivolta direttamente al comandante: **perché, nonostante le problematiche siano state segnalate anche dai singoli colleghi, non vengono adottate soluzioni concrete?**

Perché un comandante dovrebbe essere colui che programma, decide, organizza e interviene sulle criticità, non colui che aspetta che siano i lavoratori a trovare quotidianamente una soluzione.

Se mancano mezzi, gli uffici sono sotto organico, i lavori della sala operativa sono in ritardo, le procedure di decontaminazione non vengono adeguatamente applicate e l'organizzazione del soccorso viene continuamente affidata alla capacità di adattamento del personale, allora non siamo più davanti a singole disfunzioni.

Siamo davanti a un problema di gestione.

E la responsabilità della gestione di un Comando non può essere attribuita ai Vigili del Fuoco che ogni giorno fanno il proprio dovere.

USB ritiene quindi necessario che il comandante **si assuma fino in fondo le proprie responsabilità**, spiegando al personale cosa intenda fare per risolvere le criticità ormai evidenti e soprattutto quando intenda farlo.

Perché dirigere un Comando significa assumersi responsabilità, prendere decisioni e organizzare il servizio. Se invece tutto viene lasciato alla capacità di arrangiarsi di chi sta sotto, la domanda sorge spontanea:

**QUANDO UN COMANDANTE NON
RIESCE A RISOLVERE I PROBLEMI
CHE GLI VENGONO SEGNALATI, IL
PROBLEMA NON È PIÙ SOLO
L'ORGANIZZAZIONE: È LA SUA
GESTIONE.**

USB continuerà a vigilare e denunciare pubblicamente ogni situazione che metta a rischio la sicurezza dei Vigili del Fuoco e la tempestività del soccorso alla cittadinanza.

Perché i Vigili del Fuoco possono essere chiamati a **spegnere gli incendi**.

Ma non possono essere costretti anche a **spegnere ogni giorno gli incendi provocati dalla cattiva organizzazione**.

USB Vigili del Fuoco Veneto